

#SALVIAMOLAMESSA

Il parroco abolisce le Messe: «Noi anziani allo sbando»

ECCLESIA

01_01_2019



Proseguono le segnalazioni dei lettori per la campagna #salviamolamessa. Questa ci arriva da Pesaro e ci permette di affrontare un tema che spesso è causa dell'uso di affidare la liturgia domenicale ai laici: le cosiddette unità pastorali.

Nella mia parrocchia in diocesi Pesaro e facente parte di altre due parrocchie (unità pastorale), è iniziato un periodo di grande cambiamento. Il parroco di prima celebrava due Sante Messe al giorno, benedizioni casa per casa, e tutto quello che una parrocchia richiede.

Con la riduzione a unità pastorale, uno solo è il parroco per cui il mio si sente sempre libero perché è oberato dagli impegni e così non ha più tempo per la parrocchia. Ha tolto la Santa Messa del mattino. In seguito ha iniziato a mancare per gli impegni, ma rimpiazzava chiamando sacerdoti anziani, ora le cose sono molto cambiate.

Dicendo "scherzosamente" «stasera siete fortunati perché non ci sono più preti e vi dovete abituare», ha iniziato a mandare due laici a benedire le case e un ministro della comunione. Poi, per tutta la Quaresima, non ha celebrato più la Messa serale facendola "celebrare" dapprima a un diacono, poi al solito ministro della comunione.

Va bene alla sera, ma la Domenica? Anche alcune messe dalla Domenica, specialmente in estate, vengono "dette" dal solito laico. Così come Santo Stefano o Lunedì dell'Angelo, primo maggio (san Giuseppe lavoratore) o Ferragosto (Assunzione della Madonna in cielo) chiude addirittura la Parrocchia dicendo «fatevi una passeggiata e andate nelle altre parrocchie».

Nelle altre parrocchie, pur mancando i sacerdoti, le Sante Messe ci sono sempre e il vecchio parroco mai ne ha fatta mancare una! Il nostro, fuori nella bacheca della chiesa, ha scritto gli orari delle Sante Messe delle parrocchie vicine mentre lui fa come vuole. Possibile che una parrocchia funzionante in tutto sia stata ridotta così male solo per essere divenuta unità pastorale?

Noi persone anziane di una certa età, che siamo quelle che riempiono la chiesa, non sappiamo più dove andare perché, malandate, non tutte abbiamo i mezzi per spostarci, così restiamo senza Messa. Il parroco insiste tanto nel dire che c'è la preghiera liturgica, ma noi sappiamo che non è la Santa Messa, perché non avviene la consacrazione! Non ci possiamo nemmeno inginocchiare perché ci sono solo sedie.

Io, che mi metto comunque in ginocchio, sono una pecora nera anche a volte maltrattata. Personalmente non accetto la scristianizzazione a cui gli stessi preti ci

vogliono abituare!